



LA VERTENZA DI GRUPPO/14

FIOM NEWS/venerdì 24 ottobre 2008

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

INCONTRO NEGATIVO

**Fincantieri presenta la propria piattaforma
ma non risponde a quella sindacale
Il 4 novembre incontro decisivo per la vertenza**

L'incontro del 24 ottobre ha avuto un andamento profondamente negativo ed è stato anche caratterizzato da un pesante clima di tensione e di provocazioni contro la Fiom da parte dell'azienda. La Fincantieri, infatti, riprendendo le dichiarazioni rese nel primo incontro, ha presentato un documento che se da un lato non chiarisce con quale strategia l'azienda intende affrontare la crisi in corso è, invece, una specie di contropiattaforma rispetto alle principali richieste avanzate dalla Fiom.

Il documento sostiene che in media i lavoratori di Fincantieri sono presenti in stabilimento per 1.551 ore all'anno, ma di queste ne lavorano solo 1.070. Pur ammettendo che questo dato, in realtà tutto da verificare, è in gran parte dovuto a problemi di organizzazione del lavoro, l'azienda in ogni caso ha fatto capire che tocca ai lavoratori, con la loro produttività, recuperare lo scarto: solo così è possibile dare dei soldi. Se vuoi gli aumenti, te li devi pagare: questo è il messaggio. Per il salario, infatti, Fincantieri esclude a priori aumenti in cifra fissa e consolidamenti dei vecchi premi.

Illustrato e consegnato il suo documento, l'azienda ha ventilato la richiesta di una moratoria di un anno della vertenza di gruppo presentando poi, come via alternativa, l'adesione dei sindacati a un "patto" che faccia propri gli obiettivi fondamentali del documento aziendale.

La Fiom ha escluso entrambe queste ipotesi ed ha ribadito che c'è una piattaforma approvata dalla maggioranza assoluta dei lavoratori di Fincantieri, consegnata da più di tre mesi, su cui l'azienda deve rispondere per tutti i punti.

In conclusione, si è concordato un nuovo incontro, il 4 novembre, in occasione del quale la Fincantieri si è impegnata a dare finalmente risposte di merito alle richieste sindacali.

Al termine dell'incontro il coordinamento nazionale Fiom del gruppo Fincantieri ha valutato lo stato della trattativa e ha proclamato UN'ORA DI SCIOPERO che, sarà utilizzata nei giorni 29 E 30 OTTOBRE per tenere delle ASSEMBLEE in tutti i siti e informare puntualmente i lavoratori sui contenuti del documento aziendale.

Il coordinamento Fiom ritiene che se nel prossimo incontro le risposte dell'azienda confermeranno la linea del documento, allontanando così la possibilità di definire un accordo positivo per i lavoratori, sarà necessario passare immediatamente a forme di mobilitazione e di lotta molto incisive.

**LA CRISI DELLA FINANZA NON È UNA BUONA RAGIONE
PER NON PAGARE GLI AUMENTI AI LAVORATORI**